



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VELLETRI NORD"

SEDE CENTRALE: Via Fontana della Rosa, 159 – 00049 Velletri (RM) –

☎ 069634194 fax 069630100 Cod. Mecc. RMIC8D500D –

Codice Fiscale 95036930584 – Codice Univoco UFHE4H – Distretto 39°

e-mail: RMIC8D500D@istruzione.it sito web: <https://ic-velletrinord.edu.it/>

I.C. VELLETRI NORD
SCUOLA SECONDARIA di 1° grado
"A. MARIANI"
Con Percorso ad
INDIRIZZO MUSICALE

I percorsi ad indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

REGOLAMENTO

L'indirizzo musicale è stato istituito nell'A.S. 2015/16. La scuola ha introdotto, su scelta del collegio dei docenti, lo studio di quattro strumenti musicali come attività integrativa al curriculum scolastico: **pianoforte, chitarra, flauto traverso, percussioni.**

L'esperienza del far musica a scuola favorisce la conoscenza e l'acquisizione di un linguaggio alternativo di notevole valenza formativa, culturale e fortemente socializzante.

Il percorso, oltre a perseguire scopi formativi, non esclude esiti pre-professionalizzanti, essendo basato su lezioni individuali e su programmi personalizzati, con docenti qualificati, abilitati, nominati per titoli di studio, didattici e artistici.

L'accesso è regolato da esame orientativo-attitudinale.

Una volta iscritti, la disciplina strumentale (del corso ad indirizzo musicale) rappresenta **materia curricolare** e viene a far parte integrante dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con una prova pratica durante il colloquio d'esame. Essa viene valutata al pari delle altre discipline e può rappresentare motivo di merito.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Riferimenti normativi

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado parte in via sperimentale nel 1979 e viene ricondotto ad ordinamento nel 1999. Di seguito la legislazione emanata nel corso degli anni:

D.M. 3 agosto 1979

D.M. 13 febbraio 1996

D.M. 6 agosto 1999, n. 235 (G.U. 6/10/99) D.M. 6 agosto 1999, n. 201

Consiglio Nazionale della P.I. Prot. n. 4535 del 22 luglio 1999 Circolare Ministeriale 4 maggio 2000, n. 135, Prot. n. 546 D.M. 3 aprile 2000, n. 104

D.M. 31 gennaio 2011 n.8

Legge 13 luglio 2015 n.107 co. 181,182

DL3 aprile 2017 n.60 e n.62

D. P.C.M. 30/12/17 e D. P.C.M.12/5/21

D.M. 31 gennaio 2022 n.16 poli ad orientamento artistico e performativo

D.I. 1 luglio 2022 n.176

Nota MI 5 settembre 2022 n.22536

Il seguente regolamento è redatto in osservanza al D.M. 176/1 luglio 2022 che regola, in sostituzione del D.M. 201/1999, le attività dei percorsi ad indirizzo musicale e si applica a partire dall'a.s. 2023-24 sulle classi prime.

Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento

Per tutti gli altri aspetti non qui contemplati si rimanda alle vigenti leggi di carattere generale, nonché a regolamenti interni e allo stesso P.T.O.F. di cui questo documento è parte integrante.

CAPITOLO I

ORGANIZZAZIONE ORARIA E SUSSIDI DIDATTICI

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

È comunque rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Art. 1

Il percorso è organizzato nelle quattro specialità strumentali scelte dal Collegio dei Docenti: **Pianoforte -Chitarra -Flauto traverso -Percussioni.**

L'orario aggiuntivo per gli alunni dell'Indirizzo musicale è articolato in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria nel rispetto comunque della media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Ogni alunno parteciperà a due lezioni settimanali: una individuale e una collettiva, organizzate tenendo conto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica (art. 3 del D.M. 6 agosto 1999 n. 201 – Legge 107). Le lezioni si svolgono a partire dalle ore 14.00 (in coda alla 6 e ultima ora antimeridiana) e sono come di seguito strutturate:

- 1) **Lezione collettiva** comprendente Teoria, Lettura della Musica e Pratica di Musica d'insieme
- 2) **Lezione strumentale**

Art. 2

Il giorno della **lezione collettiva** viene stabilito dai docenti e coincide per tutti gli allievi dello stesso anno di corso, si svolge sia per gruppo classe strumentale con il proprio docente sia in collaborazione con le altre classi di strumento (Musica d'insieme per ensemble misti) L'incontro è programmato **in coda all'ultima ora** della mattina in modo che i ragazzi possano fermarsi a scuola. La durata può variare (dai 90 ai 120 minuti) in relazione al numero degli allievi e dunque all'organizzazione oraria comprensiva delle lezioni individuali.

Art. 3

Giorno e orario della **lezione di strumento** vengono concordati con le famiglie degli allievi, in un incontro preliminare all'inizio dell'anno scolastico. La lezione si svolge **in modalità di insegnamento individuale e collettiva** (a coppie o piccolo gruppo).

Considerata l'importanza della lezione singola per l'apprendimento di uno strumento musicale, qualora la lezione si svolgesse in modalità collettiva, all'interno dell'unità oraria sono garantiti un minimo di 30' dedicati al singolo allievo per le classi prime .

Per le classi seconde e terze si predilige la lezione individuale della durata di 45/ 50 minuti in base al numero degli allievi del singolo docente.

Art. 4

Le attività del corso sono curricolari e pertanto prioritarie su eventuali attività supplementari ed extrascolastiche.

Durante l'anno scolastico potranno essere realizzate, in aggiunta alle lezioni ordinarie, prove ed attività (concerti, rassegne artistiche, concorsi musicali ecc.) delle quali sarà dato congruo preavviso alle famiglie.

Art. 5

Saggi di classe, con invito di genitori e parenti, possono essere svolti qualora i docenti ne ravvisino l'opportunità. Per la preparazione dei concerti di Natale e di Fine anno scolastico i gruppi classe possono essere uniti previa comunicazione scritta alle famiglie.

Art. 6

Il corso promuove partecipazioni a rassegne musicali, concorsi, concerti, gemellaggi scolastici, secondo quanto programmato e concordato di volta in volta con i docenti di strumento musicale, il docente referente, il Dirigente Scolastico e le famiglie.

Art. 7

Gli alunni ammessi al corso si devono dotare tempestivamente dello strumento loro assegnato e dei sussidi didattici necessari.

Art. 8

Il gruppo dei docenti di strumento musicale è rappresentato e coordinato da un docente referente, nominato dal collegio dei docenti previa richiesta scritta. Esso cura le relazioni con il Dirigente Scolastico, relativamente ai problemi, alle necessità e all'organizzazione del corso stesso.

Art. 9

L'orario dei docenti di strumento è articolato su 18 ore di cattedra; i docenti di strumento partecipano ai consigli di classe e agli scrutini (per questi ultimi la presenza in sede di scrutinio prevale sull'attività didattica) per i soli alunni/ alunne che si avvalgono di tale insegnamento. Viene fissato nel Collegio docenti di inizio anno un giorno fisso della settimana per consentire ai docenti di strumento la partecipazione alle riunioni collegiali.

Art.10

I docenti di strumento, attraverso progettazione annuale condivisa e nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva(DM 31 gennaio 2011) collaborano con i docenti della scuola Primaria in attività di formazione e pratica musicale attraverso attività laboratoriali volte a sostenere il curricolo musicale e la conoscenza della musica pratica quali: organizzazione di attività di peer tutoring con gli alunni dei percorsi musicali, partecipazione alle attività di fine anno, concerti didattici e lezioni aperte.

CAPITOLO 2

MODALITA'DI AMMISSIONE, GRADUATORIE, ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono nella Scuola Secondaria di primo grado, suddivisi, a seconda dei posti ogni anno disponibili, sulla base delle attitudini dimostrate in sede di prova orientativo-attitudinale, nelle quattro specialità strumentali. Non sono richieste abilità musicali pregresse ma il superamento della prova orientativo attitudinale.

Per richiedere l'ammissione all'indirizzo musicale va presentata esplicita richiesta all'atto di iscrizione barrando l'apposita casella presente nel modulo di domanda ed indicando tutti gli strumenti proposti presenti in organico in ordine di preferenza, dal primo al quarto. Tale ordine di preferenza deve essere confermato o rettificato in sede di prova orientativo-attitudinale alla commissione.

Il genitore chiede l'iscrizione all'indirizzo musicale e non al singolo strumento. Gli alunni ammessi al corso hanno l'obbligo di frequenza triennale.

Art. 1

Si accede al Percorso previo superamento di un Test orientativo-attitudinale. Gli alunni sono ammessi alla frequenza del percorso ad indirizzo musicale e divisi nelle specifiche specialità strumentali, tenendo conto dei posti disponibili per ogni anno scolastico.

Art. 2

Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.

I docenti che hanno rapporti di parentela o affinità con i candidati dovranno dichiararlo a verbale e astenersi dal presenziare alle loro prove e alla loro valutazione.

Art. 3

Le date della prova vengono fissate tenendo conto delle scadenze comunicate dal M.I. e sulla base delle richieste pervenute; viene resa nota alle famiglie dei candidati tramite avviso sul R.E. e sul Sito Web della scuola dove verrà specificato luogo ed orario.

Nel caso in cui non fosse possibile presentarsi, qualora l'assenza abbia valida giustificazione, potrà essere prevista una prova suppletiva.

In caso di ulteriore assenza, l'alunno viene depennato dalla lista dei candidati.

Gli alunni che non hanno fatto specifica domanda all'inserimento all'indirizzo musicale all'atto dell'iscrizione, possono sostenere la prova orientativa attitudinale previa richiesta da parte dei genitori, indicando le motivazioni e i quattro strumenti in ordine di preferenza.

Art. 4

È possibile l'ammissione senza esame di alunni provenienti per trasferimento da altre scuole ad indirizzo musicale. È consentita altresì la ammissione di alunni anche alla seconda e alla terza classe previo un esame di idoneità a frequentare la classe richiesta, nel caso in cui il numero totale degli alunni lo consenta. E' pertanto evidente che per ciascun anno di corso, il numero preciso di posti sarà comunicato di anno in anno.

Art. 5

L'elenco dei candidati e l'orario di convocazione per le selezioni vengono comunicati tramite il RE, il sito della scuola e tramite email istituzionale.

Gli esiti della prova sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni

Art.6

CRITERI DI AMMISSIONE

La prova permette di conoscere le motivazioni e valutare la predisposizione musicale dei candidati, essenziali elementi del fare musica - indipendentemente da un'eventuale preparazione specifica. Non è pertanto necessaria una pregressa competenza musicale.

La prova attitudinale è individuale e prevede diverse prove parziali volte a valutare mediante test per imitazione il senso ritmico, le capacità di attenzione, memorizzazione e riproduzione, le capacità di discriminazione dei suoni e l'intonazione.

Verranno poi accertate le caratteristiche fisico — attitudinali — motivazionali ai singoli strumenti. Il candidato è invitato a provare gli strumenti guidato dal docente che osserverà la predisposizione fisica, la coordinazione psico-motoria, la produzione del suono con l'osservazione funzionale degli organi destinati all'uso dello strumento (mani, labbra, articolazioni, postura generale, rilassamento).

Gli alunni con pregresse competenze strumentali specifiche, potranno presentare un brano a piacere, che la commissione valuterà nell'ambito della valutazione della "competenza attitudinale allo

strumento". Il voto finale, che determina la posizione in graduatoria, risulterà dalla media dei voti parziali. I candidati con i voti finali più alti saranno per primi interpellati per l'accesso al corso.

Durante la prova il candidato sarà chiamato ad effettuare:

- **Questionario orientativo**

Mirato a comprendere le motivazioni che hanno indirizzato il candidato alla scelta dell'indirizzo musicale

- 1. Prova ritmica**
- 2. Prova melodica**
- 3. Prova di ascolto e riconoscimento dei suoni**
- 4. Prova attitudinale**
- 5. Prova facoltativa**

Art. 7

CONTENUTI DEL TEST ORIENTATIVO/ATTITUDINALE

PROVA 1 – Accertamento del senso ritmico

La prova si basa sull'esecuzione di brevi incisi di difficoltà progressiva, che il candidato ripeterà per imitazione. Si produrranno dei ritmi di 4 o più battiti (ritmi binari, ternari o vari) battendo le mani. Si chiederà all'alunno di ripetere il ritmo proposto. Si valuteranno: il senso ritmico, le capacità di attenzione, di ascolto e riproduzione.

PROVA 2 – Accertamento dell'intonazione e musicalità (orecchio melodico)

Verrà proposto all' alunno di cantare per imitazione brevi incisi melodici e/o piccoli intervalli musicali per accertare le sue capacità d'intonazione, ascolto, riproduzione e concentrazione.

PROVA 3 – Ascolto e riconoscimento dei suoni

Distinzione fra note di diversa altezza (nota grave, media, acuta).

PROVA 4 – Accertamento della predisposizione fisica allo strumento

Verrà esaminata dalla commissione l'idoneità richiesta per suonare un determinato strumento con l'osservazione funzionale, in forma aperta e confidenziale, degli organi fisici destinati alla manovra dello strumento, quindi le mani, le labbra, le capacità articolari, e tutto quanto si ritiene fondamentale appurare per disegnare un completo profilo attitudinale del candidato e particolare predisposizione allo studio di uno specifico strumento musicale.

PROVA 5 - FACOLTATIVA: Esecuzione strumentale.

La commissione, considerate le finalità dei Corsi ad Indirizzo Musicale istituiti dal Ministero dell'Istruzione e sulla base dell'esperienza maturata, concorda, come principio generale, nel considerare l'eventuale studio pregresso di uno strumento musicale come elemento importante al fine di una più corretta e chiara definizione delle attitudini musicali dell'aspirante e non come un vantaggio "a priori" dell'alunno rispetto agli altri aspiranti.

Art. 8

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- **PROVA RITMICA: 1 punto per ogni sequenza giusta (4 sequenze)**
- **PROVA MELODICA: 1 punto per ogni sequenza giusta (3 sequenze)**
- **PROVA DI ASCOLTO E RICONOSCIMENTO DEI SUONI - 1 punto per ogni sequenza giusta (3 sequenze)**
- **PROVA ATTITUDINALE: da 1 a 10 punti**
- **PROVA FACOLTATIVA: per gli alunni che sanno già suonare uno strumento: max 1 punto**

N.B. Il punteggio della prova facoltativa rientrerà nel punteggio complessivo della Prova Attitudinale

PUNTEGGIO MAX 20

Per gli alunni con disabilità e DSA certificati e preventivamente segnalati dall'istituzione scolastica si terrà conto di quanto presente nel fascicolo. Per i DSA o BES non certificati si privilegeranno gli aspetti motivazionali di accesso al percorso strumentale e le attitudini dimostrate nell'ambito della prova.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Terminate le prove orientativo/attitudinali sarà stilata la graduatoria di merito, che individuerà i candidati ammessi al corso ad indirizzo musicale.

La graduatoria sarà formulata rispettando il punteggio totale conseguito da ogni alunno nelle prove: essa seguirà un ordine decrescente, partendo dall'aspirante col punteggio più elevato per finire con quello risultato più modesto.

La ripartizione tra i vari strumenti avverrà scorrendo la graduatoria così formata, cercando di tenere conto della richiesta di strumento indicata nel modulo di iscrizione e delle eventuali scelte alternative espresse dall' alunno e dalla famiglia. Tuttavia, in fase di ripartizione sarà altresì necessario considerare sia le attitudini riscontrate nel corso dei test, sia i criteri didattici ed organizzativi più generali, quali la musica d'insieme (equilibrio tra le sezioni strumentali) e l'esigenza di mantenere all'interno del corso l'insegnamento di tutti gli strumenti.

La Commissione assegna lo strumento tenendo conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:

- 1) i candidati saranno assegnati allo strumento per il quale abbiano ottenuto la valutazione specifica più alta
- 2) La Commissione terrà conto della preferenza indicata sulla domanda di iscrizione solo compatibilmente con il punto precedente
- 3) Se all'atto dell'iscrizione non sono stati espressi tutti gli strumenti secondo un ordine di preferenza, la commissione assegna lo strumento nel quale il candidato ha ottenuto il maggior punteggio nella prova specifica.
- 4) Possono essere accettate domande di ammissione che avvengano durante l'anno previo superamento della prova orientativo attitudinale e sempre in relazione ai posti disponibili in organico.
- 5) Il giudizio della Commissione è insindacabile

Art. 9

La graduatoria con l'assegnazione dello strumento viene pubblicata sul sito della scuola e ne viene data informativa alle famiglie.

I genitori hanno l'obbligo di sottoscrivere l'adesione o la rinuncia al corso musicale, in modo chiaro e non condizionale per lo strumento assegnato, apponendo la firma sul modulo fornito dalla Segreteria. La rinuncia allo strumento assegnato comporta l'esclusione dalla graduatoria.

Art. 10

Nell'eventualità che ci siano rinunce, la commissione riconsidererà la possibilità di assegnare lo strumento di prioritaria preferenza fra quegli iscritti che abbiano comunque deciso di aderire al corso. Non verranno più prese in considerazione le richieste di chi ha rinunciato in prima istanza. Si procederà inoltre al completamento delle classi di strumento scorrendo progressivamente nella graduatoria.

Nell'eccezionale caso di alunni ritirati per comprovati gravi motivi dopo l'inizio delle attività didattiche, la riassegnazione dello strumento verrà considerata tenendo conto delle richieste arrivate alla scuola e senza creare disagi all'organizzazione didattica della sezione

Art. 11

CRITERI DI FORMAZIONE DELLA CLASSE DI STRUMENTO MUSICALE

Le classi di strumento sono formate da 6 alunni per ogni classe di strumento e per ciascun anno di corso per un totale di 18 alunni a docente

Tuttavia il numero di alunni *in entrata* potrà variare all'interno dei singoli gruppi strumentali in relazione al numero totale di allievi distribuiti sul triennio e in base alle esigenze didattico/organizzative della singola specialità e sempre cercando di mantenere una condizione numerica di equilibrio nelle tre classi.

Nel rispetto dei criteri indicati dal DPR n.81, 20 marzo 2009, il nuovo gruppo classe sarà composto da un minimo di 18 ed un massimo di 27 alunni.

Art. 12

L'insegnamento dello strumento è materia curricolare. L'obbligo della frequenza è triennale e non è previsto il ritiro, così come per le altre discipline; tuttavia, per documentati motivi e a seguito di precisa richiesta al DS, è possibile richiedere un esonero parziale o totale dalle lezioni per periodi determinati.

Si ricorda che l'inserimento nel Percorso Musicale è un'opportunità formativa di valenza unica e a posti limitati, il cui accesso comporta esclusioni di altri aspiranti.

Art. 13

Il trasferimento e quindi l'ammissione di alunni provenienti da corsi ad indirizzo musicale di altre scuole saranno concordati tra allievo, famiglia, docenti di strumento in questione, docente referente e Dirigente Scolastico.

Art. 14

Alla fine di ogni quadrimestre i docenti di strumento esprimeranno un voto nella scheda di valutazione dell'alunno che contribuirà alla media di valutazione finale.

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione.

Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

CAPITOLO 3

FREQUENZA

Art. 1

La frequenza del corso è obbligatoria.

Art.2

Le assenze vanno giustificate all'insegnante della prima ora del giorno successivo e vanno a cumularsi con il monte ore di quelle mattutine per la validazione dell'anno scolastico. L'insegnante registra le assenze nel registro di classe (RE)

Un numero considerevole di ritardi o di assenze consecutive verrà segnalato alle famiglie.

Art.3

Le uscite anticipate degli allievi vanno annotate sul registro di classe corredate del permesso scritto di un genitore, che deve presentarsi personalmente o mandare persona delegata.

Art.4

Eventuali variazioni di orario delle lezioni vanno concordate con le famiglie e comunicate al Dirigente Scolastico e al docente referente mediante comunicazione scritta. Tale avviso deve essere firmato dai genitori per presa visione. In casi particolarmente urgenti, tale comunicazione può essere effettuata anche telefonicamente.

Il presente regolamento potrà subire variazioni qualora se ne ravveda la necessità.

Approvato da:

- **Collegio dei Docenti in data 15.12.2022 del. N° 152**
- **Consiglio d'Istituto dell'IC- Velletri Nord in data 19.12.2022 del. N°**

Velletri 19.12.2022

**Il Dirigente scolastico
Dr. Francesco Senatore**